

» *mondana de' Principi*, nella quale certamente eccellenti furono in questi
 » tempi esso Pontefice, e Ferdinando il Cattolico. Carattere o vero o
 » falso, fatto da lui a questi due Principi a spese del Guicciardino,
 » Scrittore veridico, ma poco misurato.

I veri caratteri delle persone, le molte circostanze degli affari,
 » e i fini politici avrebber egli specialmente potuto apprenderli dalle sen-
 » sate concioni, talvolta ancora satiriche, e fondate sul falso, con pa-
 » ce del *buon microscopio*, delle quali è ripiena quella storia. Ma que-
 » ste egli le rigetta insieme con quelle del Giovinetto come *fatture lo-*
 » *ro*. Onde in vece di render gli Annali suoi, se non generalmen-
 » te utili, e grati, almeno non discari agli eruditi, imitando al
 » possibile Livio, o Tacito; cioè serbandolo insieme coll'istituto suo
 » di compilatore, la maestà, e l'integrità della storia, stendendo-
 » si, quanto basta sulle avventure di momento, e passando a vo-
 » lo sopra tanti minuti fattarelli, parte de' quali non fecer molto
 » plauso al Guicciardino medesimo: gli ha distesi in maniera, con
 » ammassar tanti fatti, anche minuti, con espressioni nimiche ne'
 » racconti più serj, e col dichiararsi dappertutto appassionato, da nau-
 » fear gli eruditi, e da dispiacere universalmente a chi vorrà leggere,
 » che tale è la direzione di questi tre ultimi Tomi. Basti fin qui del
 » general lavoro della continuazione degli Annali d'Italia: e passia-
 » mo a riferire il Primo Tomo.

» Comprende esso cento anni appunto: dagli ultimi due di Alef-
 » sandro VI. agli ultimi di Clemente VIII. terminando col 600. In
 » tal tempo governarono la Chiesa diciotto Pontefici, e soli cinque
 » Imperadori empierono tutto il Secolo. Noi lo divideremo in tre Ar-
 » ticoli, a fine di non riuscire troppo lunghi, con tutta la sterilità
 » sopra detta, e comprenderemo in questo primo Articolo soli 34.
 » anni, fino alla creazione di Paolo III. in cui termina la storia del
 » Guicciardino. Onde riferiremo fedelmente ciò, che a noi tocca in
 » tempo di sei Pontefici Alessandro VI. Pio III. Giulio II. Leone X.
 » Adriano VI. e Clemente VII. dall'anno nono di Massimiliano I. che
 » fa una meschina figura in questi Annali, al 17. di Carlo V. che ve-
 » la fa per avventura troppo egregia.

» Nel Giornale dell'Anno 1747. (pag. 278.) ci protestammo, che
 » d'Alessandro VI. e del Duca Valentino avremmo poco favellato,
 » perciocchè il Lettore n'è meglio informato dell'Annalista mede-
 » simo: tanti sono gli Scrittori sì editi, che inediti, i quali ne regi-
 » strarono fin le minutissime azioni. I Diarj de' due Maestri di ceri-
 » monie Giovanni Burcardo, e Sebastiano di Branca Talini meritano
 » il primato tra tutte le altre o memorie, o istorie, le quali: *florentibus*
 » *ipsis,*